

« Galeazze Morosini che si ritrovava non molto lontano, ebbe
« tempo di accorrere in loro aiuto, mentre di li a poco fecero
« pure lo stesso quelle comandate dal Capitano Generale, dal
« Provveditore d'Armata Mocenigo suo nipote, con Lorenzo
« Badoer Governatore di due Galeazze aiutati ancora dalla
« Nave *Fortuna*. Il nemico al primo abbordo fece qualche
« strage nelle due assalite Galeazze levando in particolare di
« moschetto la vita a Sier Tomà Mocenigo giovine di grande
« espetazione. Rimase in detta Galeazza ferito il Cavalier
« Aracci Cap. d'Oltremarittimi, il Signor della Serpentière ed
« il Comito sicchè se non fosse stata assistita dal Capitano delle
« Galeazze Morosini correva rischio evidentemente di perderla.

« Il Capitan Bascià si credeva ancora assorbir in un mo-
« mento le due Galeazze, veduta così brava resistenza e così
« vigorosi i soccorsi, si pose in qualche sconcerto non trala-
« sciando però di far fuoco contro li nostri.

« Rimase in questo mentre ferito di moschettata nella
« mano e nel braccio Lazzaro Mocenigo. Ma non per questo
« mostrò debolezza alcuna, non volendo per non intimorire i
« suoi dichiararsi ferito, sostenne coraggiosamente l'impeto dei
« Turchi, sino a che, veduta la sicurezza della vittoria, pro-
« curò alla propria salute li convenienti suffragi.

« Nella difesa di questa Galeazza si rese ammirabile l'in-
« trepidezza di Polo Bernardo che superando gli anni et emu-
« lando le glorie del fratello che arse combattendo contro i
« Turchi al Tenedo, rilevò una ferita riportandone in premio
« dal Capitano Generale il governo della Galeazza del morto
« Mocenigo.

« Non potendo perciò i nemici soffrire le valorose risolu-
« zioni del Provveditore Mocenigo e del Badoero ed insieme
« atterrito dalla resistenza della Galeazza Morosini cominciò
« a maggiormente disordinarsi tanto più che alcune nostre
« Galere e Navi di quel Corno ridotte vicino al combattimento
« l'avevano posto in timore; rimasta da esse disfatta la Ga-
« lera del Capitan Bascià che da una cannonata gli era stata
« portata via la puppa con la morte di tutti quelli che ivi si tro-
« vavano, come ancora a quanto è fama dello stesso Capitan
« Bascià, del quale dopo il conflitto non aveva alcuna contezza.